



HIC SUNT LEONES

Chi gh'è i leoon / Chè ghè i liù

E anche in quest'annus horribilis, faticosamente e oserei dire affannosamente, siamo riusciti (non so nemmeno io come) a organizzare e pubblicare questo terzo numero "pandemico" del nostro mitico giornale d'istituto. Non è stata impresa facile, ma cosa è stato facile in quest'anno scolastico più pazzo del mondo? Tra aperture e chiusure, riaperture, mezze chiusure, quarantene, tamponi a gogo, calendari settimanali fatti e rifatti che alla fine anche il Mahatma avrebbe perso la pazienza, stiamo riuscendo a portarci a casa anche questo 2020/2021 che rimarrà nella storia. E pensare che solo un anno e mezzo fa la preoccupazione maggiore era quella di rincorrere nei corridoi gli studenti (già, allora eravamo tutti in presenza..) per intimare loro di scrivere gli articoli e consegnarli in tempo alla sottoscritta! Sembrano ere geologiche fa e invece non sono passati neanche due anni; incontrarsi nei corridoi, chiacchierare con colleghi e alunni, sentirsi frastornati dal frastuono degli studenti durante l'intervallo, incastrare in agenda a fine maggio scadenze, progetti, spettacoli teatrali di alcune classi, conclusioni di attività varie e, perché no, ultimare alcune uscite didattiche, le famose gite di un giorno, ci sembrava pesante, ci caricava le spalle già appesantite dallo zaino stracolmo di un anno scolastico ormai al termine. Ma era normalità, era la nostra vita, era il peso del lavoro di maggio, ma era anche la grande soddisfazione di vedere realizzate ore e ore di lavoro, impegno e speranze di farcela. Questo scorcio di anno ci ha restituito, pur blanda e pallida, un'idea che solo lontanamente ricorda la normalità nella quale, comunque, il posto per far nascere qualche progetto e iniziativa si è trovato, come quei ciuffi d'erba che, nonostante il cemento, spuntano a forza, non si sa come. E' a questa normalità (che sappiamo bene sarà diversa, ma ugualmente vitale) che noi tutti miriamo e soprattutto i ragazzi, che, durante le riunioni di redazione, hanno voluto scrivere ancora di pandemia, ma con lo sguardo concentrato sui vaccini e sulla speranza che da essi può derivare. Una proposta che deve far riflettere sui lasciti di questo tremendo periodo che ci è toccato e ancora in parte ci tocca vivere e sulle conseguenze che non si esauriranno in pochi anni.

Questo e tanto altro troverete all'interno di Hic sunt Leones; l'attualità, le nostre rubriche e soprattutto la volontà di guardare oltre da parte dei nostri ragazzi. Vi auguro allora una buona lettura, ma soprattutto, mai come quest'anno, ottime e riposanti vacanze. Dimenticavo: un mega in bocca al lupo ai nostri maturandi e ai nostri colleghi (non pochi quest'anno) che finalmente si godranno le gioie della pensione!

BUON VENTO A TUTTI!

Donatella Migliore

REDAZIONE DI HIC SUNT LEONES

Redattori responsabili:
li: Donatella Migliore, Alessandra Ardu

Redattori: Giulia Bortoli, Alice Corbari, Giada Bongiorno, Samuele Lucchini, Nazario Spagnoli, Camilla Paletti, Giulia Praticò, Martina Zacchi, Joao Mario Silvestre, Lorenzo Tega-gni, Serena Catacchio e Arianna Coiro



ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



Ne usciremo veramente migliori?

E'una domanda che ci siamo posti tante volte nel corso di questa pandemia che ha cambiato completamente le nostre vite ed è una domanda che, per quanto semplice possa apparire, ha una risposta che è tremendamente complicata : in questo articolo proverò se pur con fatica, a rispondere.

La prima affermazione che riesco ad esprimere è che, in verità, una risposta oggettiva non c'è: qualcuno ne uscirà migliore, altri rimarranno gli stessi che sono sempre stati anche prima della pandemia, qualcuno invece ne uscirà peggiorato. Insomma, dare una risposta che valga per tutti è una cosa impossibile.

Io tuttavia, sulla base dei dati che ho, ritengo che la maggior parte delle persone rimarrà com'era prima della pandemia, senza aver imparato ad apprezzare quanto si è fortunati ad abitare in un paese democratico, in un paese moderno, dove non bisogna sopportare la fame e la guerra. Credo quindi che solo una piccola parte inizierà a riflettere sulla fortuna di essere nato in un paese democratico e soprattutto ricco. Temo, ahimè, che la maggior parte non imparerà proprio niente dalla pandemia e continuerà a comportarsi come ha sempre fatto prima e anzi, sfrutterà questa occasione per vomitare il proprio odio, scaricando la colpa a chissà chi: penso ai vergognosi insulti arrivati al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, così come quelli arrivati alla senatrice Liliana Segre . Il peggior esito di questo processo di abbruttimento dell'uomo, è a mio avviso, il fenomeno dei complottisti : una mandria di decerebrati.

Le mie parole paiono senza speranza e sfiduciate, ma non sono completamente lo specchio di ciò che desidero: nel mio cuore io spero che dopo questa pandemia saremo capaci di maggiore umanità, cominceremo a non odiare più chi scappa da guerra e da fame vera, perché quanto vissuto ci insegna cosa vuol dire vivere nella paura di non sapere cosa succederà. Spero tanto che magari impareremo a non essere più egoisti e pensare anche agli altri, e che non daremo mai più nulla per scontato, perché la verità reale e concreta, insindacabile è questa: ci manca da morire fare tardi la sera, prendere una birra con gli amici e prendere le note in classe facendo ca sino.





ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



I VACCINI SONO DAVVERO L'UNICA ARMA PER COMBATTERE IL COVID ?

Buongiorno a tutti cari lettori e bentornati o benvenuti (per chi fosse la prima volta che vede questo giornalino), nella nostra rubrica dell'attualità. Sono molto dispiaciuta di dover parlare ancora di questo Covid, ma oramai pare che la nostra vita giri sempre e continuamente intorno a questo. Vorrei aprire questa rubrica con un po' di speranza e di fiducia nel futuro parlando dei vaccini.

Come tutti noi sappiamo nel mese di dicembre, pochi giorni dopo le vacanze Natalizie, sono arrivate nel nostro Paese le prime dosi del vaccino prodotto dall' importantissima casa farmaceutica Pfizer-Biontech. Fin da subito è partita la campagna vaccinale, con qualche intoppo ma è pur sempre partita: si è cominciato con il vaccinare le categorie che da sempre sono state in prima linea per combattere questa pandemia di Covid-19, ovvero i medici e gli infermieri, perchè sono in contatto con tutte le persone fragili che purtroppo per patologie pregresse, o per altri motivi clinici non possono ricevere la loro dose di vaccino. Purtroppo fin da subito, c'è stato un grande scetticismo riguardo a questo gioiello che abbiamo nelle nostre mani, che può derivare da numerosi fattori: dal poco tempo in cui è stato creato, e soprattutto dalla scarsa fiducia che ancora troppa gente ha nei confronti della scienza, cosa che non dovrebbe assolutamente accadere. Questi dubbi nei confronti delle vaccinazioni, sono cresciuti sicuramente quando il vaccino AstraZeneca ha dato degli effetti collaterali, totalmente diversi dalla normalità (dolori muscolari, qualche linea di febbre e stanchezza generale), per lasciare posto ad alcuni molto più gravi(trombosi, quindi ricovero in Ospedale e alcune volte anche la morte del paziente, cosa che ha interessato ad esempio il 46enne docente di Musica in una scuola nel catanese). Se dobbiamo essere totalmente sinceri dobbiamo dire che questa campagna vaccinale non sta andando così bene e questo può essere dato dalla mancanza di organizzazione dei luoghi dove poter effettuare le vaccinazioni e soprattutto a causa della troppa burocrazia in cui il nostro Paese è immerso. Nell'ultima settimana e mezza ci sono state comunque delle notizie positive, proprio riguardo questo argomento, grazie al probabile arrivo del vaccino russo Sputnik, anche quello tuttavia non esente da critiche, da parte dei vari partiti non sanno fare nient'altro che litigare su ha dovuto rinunciare all'utilizzo del vaccino effetti collaterali che ha avuto specialmente vaccinati hanno segnalato la presenza di sto specialmente perché questa arma di un grandissimo aiuto per accelerare i ritmi



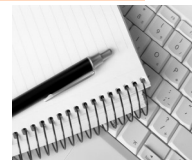
politici, che onestamente in questo periodo tutto. Purtroppo oggi, 14 aprile 2021 l'Italia monodose Jonshon&Jonshon a causa degli in America, dove 6 persone su 6,8 milioni di trombosi. Sono altamente dispiaciuta di questa unica somministrazione sarebbe stata di della campagna vaccinale.

Mi sento in dovere di dire che il vaccino è davvero l'unica arma che abbiamo per poter sconfiggere questa pandemia che non decide di arrestare la sua corsa. Purtroppo però, con l'arrivo dei vaccini sono aumentati a macchia d'olio anche tutti i famosi “negazionisti del Covid” che dovrebbero provare solamente per un momento ad avere a che fare con una persona positiva, o essere addirittura vittime di questo mostro per poter effettivamente sapere quello che si prova. L'augurio che voglio fare a tutti quanti voi e alle vostre famiglie è sicuramente quello di stare bene, perchè proprio in questo periodo, io stessa ho capito che l'unica cosa che conta davvero è la salute, e che quando siamo in possesso di questa allora siamo pronti a conquistare il mondo.

Buone vacanze, e mi raccomando: se avete la possibilità vaccinatevi, per il resto ricordarsi le tre semplici regole: distanziamento, mascherine e igienizzazione delle mani.



ATTUALITÀ & INFORMAZIONE

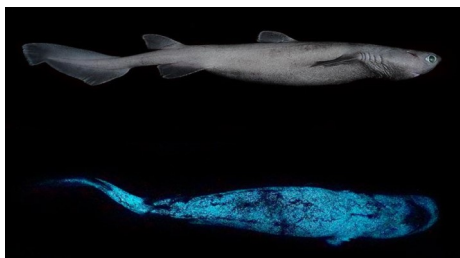


ANIMALI IN EVOLUZIONE– NUOVE SCOPERTE NEL MONDO DELLA NATURA

Siamo abituati a parlare di animali in estinzione da quando eravamo piccoli. Si inizia con la scomparsa dei dinosauri dal pianeta Terra, fino ad arrivare alla Tigre Bianca. Ma la genetica non smetterà mai di stupirci con le sue combinazioni pazzesche che regalano al mondo una grande varietà di creazioni stupefacenti in natura. Quindi perché non parlare di animali in evoluzione?

Ecco un elenco degli ultimi 5 animali scoperti.

SQUALO LANOSO NERO



Ecco a voi lo Squalo Lanoso dal laboratorio di biologia marina dalla National Institute of Water and Atmospheric Research in Wellington. E' stato scoperto nella Nuova Zelanda, e ha una caratteristica molto particolare ovvero quella di illuminarsi al buio. E' grande 180 centimetri

LA RANA PINOCCHIO

Proseguiamo con la Rana Pinocchio, viene chiamata così proprio per la sua caratteristica principale ovvero il fatto di avere un naso lungo e aquilino. Ha una grandezza minima di 7mm ed è stata scoperta nelle foreste della parte occidentale della Nuova Guinea dalla Conservation International, in collaborazione con la National Geographic Society



IL PIPISTRELLO YODA



Un altro animale che è stato scoperto è il Pipistrello Yoda. Viene scoperto nella nuova Guinea a nord della dell'Australia dall'Unità di conservazione degli Stati Uniti. Come possiamo vedere nella foto, questo animale ha una caratteristica molto particolare ovvero quella di avere le orecchie a punta, e gli occhi sono triangolari. Ha una dimensione di 40 cm e 150 cm di apertura alare



ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



LA NATURA NON SMETTE MAI DI STUPIRCI

La scimmia Barbuta



Proseguiamo la scoperta di altri animali con la Scimmia Barbuta. E' stata scoperta nella parte colombiana della Foresta Amazzonica, avvistato negli anni 60 e scoperta nel 2008. La sua caratteristica principale è la sua barba e condivide anche caratteristiche con altri animali .

La sua dimensione è di circa 50\90 centimetri per un peso che molto raramente supera 1kg

LA SIPHNOPHORA

Ultimo animale , ma assolutamente non per importanza è la Siphnophora, una bellezza che la natura marina ci offre , ed è stata scoperta in Australia . E' un invertebrato marino e la sua caratteristica fondamentale è sicuramente quella della sua grandezza di 47 metri di lunghezza e 30 di diametro. Presenta inoltre numerosi e spaventosissimi tentacoli per catturare le prede come piccoli crostacei e pesci



STUDI, LABORATORI & RICERCATORI

Ti è piaciuto questo articolo?

Ti sei chiesto chi è stato a scoprire queste nuove specie animali e dove ha potuto farlo? Con quali strumenti a disposizione?

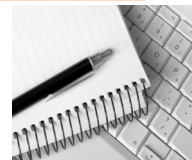
Ti sei chiesto che tipo di studi bisogna fare per arrivare a scoprire nuove specie animali?

Segui i
Flash di Nazario!
Nella prossima
edizione...





ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



IL LATO OSCURO DI TIK TOK: IL DEEPTOK

L'algoritmo di TikTok ci fa vedere i contenuti in base ai video con cui interagiamo dividendosi in svariate parti; tuttavia, agli inizi quest'app si basava solo su due lati di contenuto: uno è lo straight TikTok che consisteva in balletti e sketch comici, e l'altro, considerato alt TikTok aveva contenuti più spigolosi e strani con una serie specifica di suoni e di battute. In questi mesi spesso le persone prendevano le distanze dai contenuti tradizionali ritenuti poco divertenti e troppo semplici.

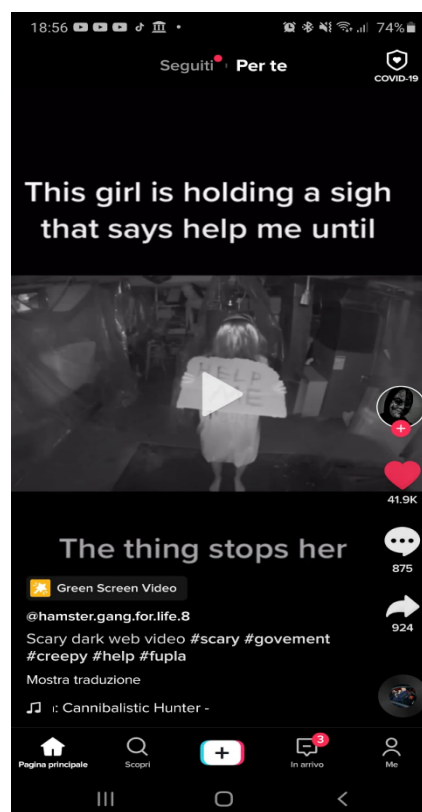
Quando questo lato divenne più mainstream sempre più persone iniziarono a prendere coscienza dell'alternativo. TikTok non era più così esclusivo e divertente come una volta e si decise che un'altra parte doveva essere creata, una ancora più strana e più comica di elite : DeepTok.

Ma che tipo di contenuto c'è su questo lato?

Il contenuto è senza dubbio molto bizzarro e strano, a tratti disturbante. I numerosi flussi di contenuti si dividono in ulteriori lati. Alcuni sono il beans TikTok che, come dice il nome, riprende dei fagioli oppure frog che rappresenta rane, sia selvatiche che domestiche: nulla di più..Tutto sommato quanto esposto non pare essere nulla di eclatante...Ma non si ferma qua : può diventare ancora più strano.

Ci sono infatti altre due categorie sul DeepTok : il panorama TikTok , con video di luoghi abbandonati, fantasmi o addirittura video presi dal deep web e il basement ovvero video estremamente filtrati o distorti, con audio bassi o potenziati a tal punto da renderli impercettibili o modificando diverse canzoni e per essere particolarmente strane. Questo lato include anche video di giocattoli per bambini, posizionati in strani rituali o appesi ad un soffitto con delle corde.

E'importante notare che questo contenuto che ha fatto tanto parlare di sé nell'ultimo periodo , nella mia esperienza , non sembra essere realizzato con cattive intenzioni; ma a mio avviso creato per suscitare emozioni scioccanti e strane attirando l'attenzione.



Martina Zacchi

3CCOM



ATTUALITÀ & INFORMAZIONE

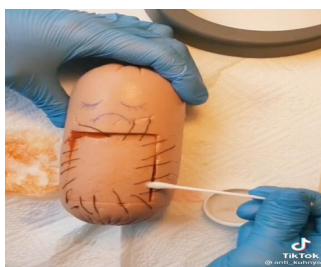


IMPARA CON TIK-TOK

Tik Tok, oltre ad una parte oscura e macabra, possiede anche una parte stramba, ma in qualche modo educativo. Entriamo più nel particolare di come tik tok, a modo suo può insegnarci qualcosa di utile per la vita.

FOOD SURGERY

Letteralmente chirurgia al cibo; in questi video vedremo un vero e proprio ospedale dove i cibi andranno a curarsi e subire interventi, tra questi, i più emozionanti sono sicuramente i parti, nei quali vediamo le espressioni della madre cambiare da preoccupata a sofferente per poi concludere con sorriso di gioia e di felicità per aver messo al mondo uno spettacolare bambino. Spesso anche il padre è presente, di fianco alla madre, per darle sostegno e condividere con lei questo momento di gioia



MARRY RICH

Vi basterà digitare queste parole sulla barra di ricerca per ritrovarvi nel mondo degli uomini e delle donne che cercano di sposarsi con una persona ricca. Troverete consigli su come trovarle, su come parlarci e su come applicare le proprie tecniche di seduzione. Le persone che si cimentano in questa folle impresa sono molto serie e determinate a riguardo. Molti li criticano affermando che ci si dovrebbe sposare per amore ma loro ribattono dicendo che anche loro si sposano per amore, poiché si sposano per i soldi.

RAGAZZI-CAVALLO

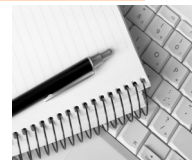
Incredibile ma vero, i ragazzi cavallo sono una realtà vera e propria. Non stiamo parlando di ragazzi amanti dei cavalli, ma di ragazzi che si credono dei veri cavalli. Può sembrare assurdo, ma diventare un ragazzo-cavallo non è facile poiché essi sono sempre sottoposti ad allenamenti molto duri per poter perfezionare la corsa a gattoni e il salto in alto. Questo gruppo di persone è molto discriminato dalla società ma quello che li tiene uniti è la convinzione che i ragazzi-cavalli siano il prossimo passo dell'umanità



Joao Mario Silvestre
4ALSU



ATTUALITÀ&INFORMAZIONE

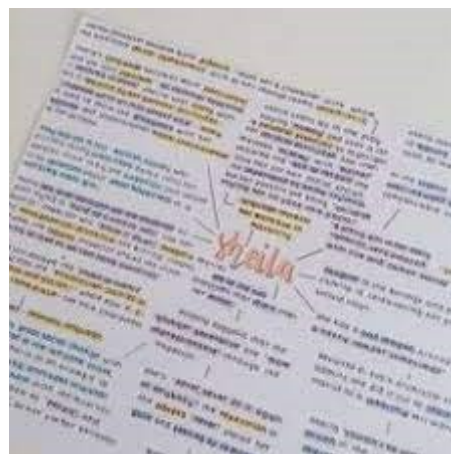


DOPO UN ANNO SIAMO ANCORA QUA...

E' da ormai un anno che stiamo vivendo una situazione di pandemia mondiale, l'anno scorso ci siamo ritrovati 4 mesi blindati in casa ed è invece da settembre che continuano a cambiare decreti su decreti, ci ritroviamo tre settimane a scuola, ma dopo neanche un mese ci ritroviamo a casa ad affrontare la dad. Ma io ho iniziato a capire che nonostante tutto, devo in qualche modo devo fare qualcosa per me e per il mio futuro.

Ho innanzitutto iniziato a calendarizzare il mio studio e per rendere la dad più divertente, ho trovato dei modi per rendere più interessanti i miei appunti e schemi, questo solo a livello scolastico, invece a livello extra scolastico, continua la mia grande passione per la musica, continuo a scrivere canzoni, cantare e suonare il mio amato pianoforte. Ovviamente le amicizie e la scuola in presenza mancano moltissimo, ma il mio consiglio per tutti voi è quello di lavorare su quello che vi piace, così da rendere più felici voi e la vostra mente.

E soprattutto fatemi sapere se queste piccole pillole di sopravvivenza, vi sono state utili!!!



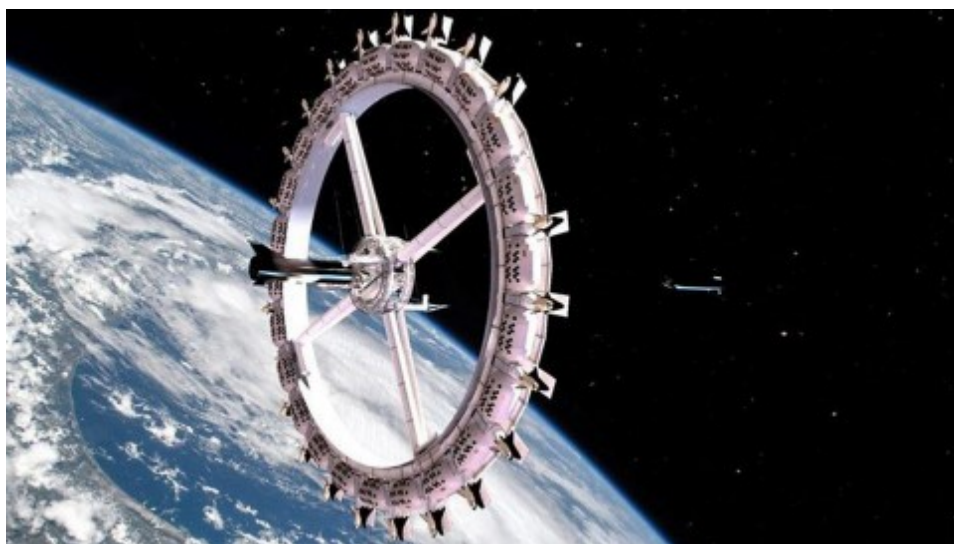


ATTUALITÀ&INFORMAZIONE



ALBERGHI...SPAZIALI!

Mai come ora faticiamo ad andare in vacanza sul nostro pianeta, eppure ci sono agenzie che puntano al turismo spaziale.



È il caso dell'Orbital Addembly Corporation che ha in piano di aprire un vero e proprio hotel spaziale di lusso chiamato voyager station in grado di ospitare circa 400 persone tra ospiti e membri dell'equipaggio.

Dalle prime ricostruzioni le aree dedite al soggiorno degli ospiti sembrano simili a quelle di un hotel classico e saranno di 2 tipi: il primo sarà un classico appartamento di 30m quadri ed il secondo invece sarà come una “villa” di 500 metri quadrati con 3 camere da letto e cucina.



Naturalmente saranno disponibili varie attività a tema spaziale come per esempio dei “giochi” a gravità zero ed anche i menù saranno influenzati dall'ambiente come per esempio il gelato liofilizzato.

Chiaramente i prezzi non saranno facilmente abbordabili, ed anche se non è molto chiaro, si parla di più di 200mila euro a persona.

Anguissola News

Quattro chiacchiere con

Buongiorno cari lettori e bentornati nel magico mondo del giornalino. Oggi ho deciso di portarvi con me in questo articolo, dove incontreremo un'infermiera di mia conoscenza alla quale ho proposto qualche domanda per capire effettivamente com'è stato lavorare in prima linea contro il Covid. Come vi dicevo, conosco molto bene questa infermiera perché è una carissima amica di mia mamma. Il suo nome è Barbara e ha lavorato, in piena pandemia (nei mesi di Marzo e Aprile), nell'ospedale di Piacenza, prima nel reparto di malattie infettive e successivamente nel reparto di Terapia Intensiva.

Leggiamo insieme la sua testimonianza:

"Ciao Camilla, innanzitutto grazie mille per avermi resa partecipe di questo progetto. Iniziamo subito con una domanda difficile eh. Lavorare in piena pandemia non è stato per nulla facile. Forse è una frase che ti sarai sentita ripetere parecchie volte, ma è stato davvero così. Come ben sai io lavoro all'interno dell'ospedale di Piacenza, sono sempre a contatto con una quantità di persone immunodepresse (con pochissimi anticorpi e con molte malattie pregresse), davvero impressionante ed è stato tutt'altro che semplice. Quando ho scoperto quello che stava succedendo al di fuori del mio ospedale, io ero in turno che stavo facendo degli esami del sangue a pazienti che, il giorno dopo, si sarebbero dovute sottoporre a alcuni interventi. Improvvisamente mi squilla il telefono: era mia figlia 17enne che mi diceva che il giorno dopo non sarebbe più andata a scuola, perché a Codogno era esploso il primo focolaio di Covid-19. Naturalmente da infermiera, come tutti quanti voi, avevo sentito di questa infezione ma MAI

e poi MAI avrei pensato che sarebb-
in generale in Italia. Il mio pensiero
ai miei splendidi figli; in reparto si
totale ed era davvero difficile man-
po stavano arrivando i primi pa-
dell'Emilia Romagna e forse, solo
va succedendo. I giorni passavano
ti, fino a quando non mi trasferiro-



be arrivata anche a Piacenza, e
è andato subito a mia madre, e
stava scatenando il caos più
tenere la calma. La mattina do-
zienti Covid, da altre parti
allora, ho capito quello che sta-
e gli ingressi erano davvero tan-
no nel reparto dedicato intera-

mente al Covid. Alla sera tornavo a casa e pensavo: "E se adesso contraggo il virus e contagio mia mamma e i miei figli? Come potranno essere i miei sensi di colpa?" Ogni mattina entravo in quel reparto con triple mascherine, guanti a non finire, camici e calzari, e ne uscivo esausta con i segni delle mascherine che mi dilaniavano il viso. All'interno di quel reparto non c'era giorno o notte in cui non entrava qualcuno, e tutti avevano bisogno di cure, di affetto. E' stato straziante lavorare in quel reparto; ogni mattina avevo il compito di andare a controllare la saturazione e la pressione arteriosa alle persone (tra l'altro proprio all'inizio della pandemia, non c'erano tutti i mezzi e tutte le mascherine che ci sono ora, o comunque c'erano ma erano a dei prezzi esorbitanti). C'erano due miei colleghi che andavano in giro per i reparti, con una cartellina in mano con riportato il nome delle persone positive, li

Anguissola News

Un infermiera dell'ospedale di Piacenza

li guardavano in faccia e decidevano chi curare per prima. Lo so che detto così sembra che io non abbia un cuore, ma noi infermieri abbiamo fatto il possibile per convincere medici e primari, a salvare tutti. Il mondo ci ha accusati di non essere stati umani; sai cos'è? E' che di umanità noi ne abbiamo sempre avuta, perché se non hai umanità non fai questo tipo di professioni. Ogni battito del cuore che non sentivamo era la morte della nostra anima, speravamo sempre di sentire quel minimo battito, che purtroppo raramente si sentiva. In quel periodo le persone erano messe addirittura anche nei corridoi e venivano lasciati lì, finché una persona non moriva e si liberava un posto, ma credimi che le riunioni che facevamo ogni sera su come procedere nella somministrazione delle cure, erano indescrivibili a parole. Pensare che un cuore di lì a poche ore sarebbe stato destinato a spegnersi, era davvero difficile da accettare, e il passo ancora più difficile era quello di andare ad avvisare i parenti delle vittime, che ti facevano tante domande sul perché era morto, e tu non sapevi dare altre risposte che il Covid, perché così effettivamente era. L'evento più doloroso da affrontare è stato la morte del mio Tutor di Cardiologia a tirocinio. Non andavo particolarmente d'accordo con lui, era un medico chirurgo e sono persone che hanno delle risposte su quello da fare, molto schematiche. Era praticamente impossibile lavorare con lui, anche perché non ti faceva fare assolutamente nulla, nemmeno provare la saturazione oppure le pressioni. L'ultima volta che l'ho visto, nel reparto Covid era oramai un 80enne, ma mi ricordo benissimo che mi disse queste parole: "Complimenti Barbara, è proprio una brava infermiera... chissà da chi avrà imparato" (era sempre stato un tutor molto molto modesto, credente in se stesso e nelle proprie potenzialità). Il 15 marzo, a seguito di un tampone sono risultata positiva al Covid-19. Saturavo pochissimo, non riuscivo a tenere alzata la testa, dolori alle ossa e tanta stanchezza; fortunatamente ho trovato posto in ospedale e ho potuto fare la mia quarantena lì. Cosa mi ha lasciato il Covid? Ti sembrerà banale, ma a me ha lasciato una crisi depressiva, mista al pianto: ogni giorno vedevi decine e decine di persone che se ne andavano, e tu che eri un'infermiera non riuscivi a salvarle. Fortunatamente da questa brutta esperienza ne sono uscita più forte di prima. Ora lavoro nel reparto di malattie infettive e fortunatamente di malati di Covid ce ne sono davvero pochi, 2 o 3 per reparto e questo, grazie all'avvento della Campagna Vaccinale. Il virus, è vero, mi ha tolto tanto, ma mi ha fortificata all'infinito".



Anguissola News

“PER VOI L’EUROPA E’ CASA”

Martedì 30 marzo, noi ragazzi della 1[^]C COM abbiamo avuto il piacere di intervistare cinque studenti della 3[^]D BIO del nostro Liceo che hanno origini straniere: Adama, Ali, Fares, Miriam e Nicole. Abbiamo posto loro alcune domande, che avevamo già preparato in precedenza, e poi Alice e Giulia, facenti parte della redazione del giornalino, hanno strutturato questo articolo che contiene tutte le risposte.

1. Siete fieri delle vostre origini? Avete mai sentito il desiderio di tornare nel vostro Paese d’origine?

Tutti i ragazzi sono fieri delle loro origini, soprattutto chi ha origini egiziane; sono contenti di saper parlare due o più lingue (quella nativa e l’italiano), avere due case e sono felici di aver portato un po’ della loro cultura anche nella loro nuova casa.

“In Italia è diverso, c’è un po’ più di distacco tra le persone; invece, in Marocco, tutti ti accolgono amorevolmente come se fosse sempre una festa” afferma Miriam.

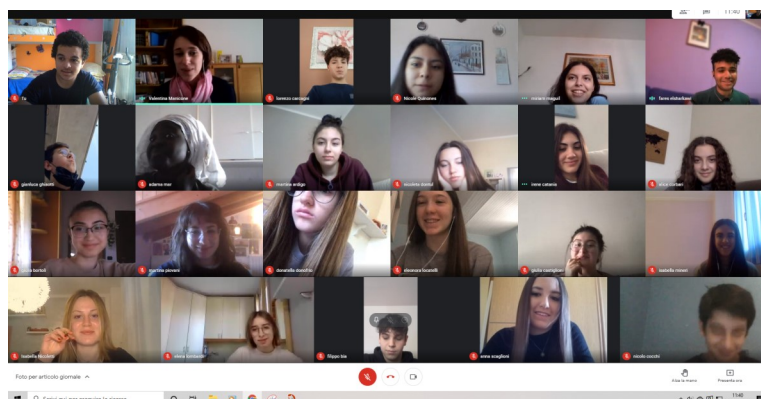
Per la maggior parte, i ragazzi sono arrivati in Italia recentemente e sentono la mancanza del loro Paese d’origine, in particolare per il cibo (che sicuramente cambia in base al contesto culturale) e per la famiglia; infatti, alcuni di loro, da quando hanno dovuto lasciare i propri parenti, non li vedono ormai da anni... “Il desiderio di tornare nella città nativa si sente, anche solo per trascorrere una vacanza”, specifica Fares, d’origine egiziana.

2. Come mai i vostri genitori hanno deciso di venire in Italia, o comunque di lasciare il Paese d’origine?

Ci sono due motivazioni prevalenti, riguardo alla decisione di trasferirsi in Italia, la prima riguarda la famiglia e la seconda il lavoro.

“Mia madre non voleva venire in Italia, ma la maggior parte dei i suoi fratelli ci viveva, quindi ha deciso di trasferirsi per riunirsi alla sua famiglia” dice Miriam, che ormai abita in Lombardia da anni. “Mio padre, inizialmente, è venuto in Italia perché cercava lavoro; poi però ha dovuto rimanerci per le cure che l’Italia offriva ai miei fratelli, i quali erano malati”, dice subito dopo Ali, anche lui, come Fares, d’origine egiziana: nel loro Paese le cure per quella malattia non esistevano, quindi non c’era la possibilità di tornare a casa...

In generale, ci dicono, le motivazioni per cui un soggetto lascia il suo Paese per venire in Europa sono molteplici. Spesso si abbandona il proprio Paese per povertà, alla ricerca di ricchezza all’Estero. Altre volte, ciò avviene a causa delle innumerevoli guerre, che spingono i soggetti a rifugiarsi negli hot-spot, pur di cercare un po’ di serenità; altre volte, ci si sposta alla ricerca di migliori opportunità di studio e di lavoro.



Anguissola News

3. Avete tutti la cittadinanza italiana? Se non avete la cittadinanza italiana, credete che, dopo averla ottenuta, il vostro stato d'animo cambierà? O credete sia solo una questione burocratica?

La cittadinanza, ricordiamo, è la condizione della persona fisica (cittadino) alla quale l'ordinamento di uno Stato riconosce la pienezza dei diritti civili e politici. In Italia, la procedura per l'ottenimento della cittadinanza da parte degli stranieri è ancora particolarmente rigida e complessa: molti ragazzi figli di genitori stranieri, infatti, anche se nati in Italia, non hanno diritto a questa condizione. Così, sono "limitati" in vari ambiti e solo ai 18 anni (dopo un lungo procedimento) possono essere ritenuti cittadini italiani. Non tutti i ragazzi intervistati hanno la cittadinanza italiana: se la possedessero, godrebbero certamente di vantaggi economici, perché non dovrebbero continuare a pagare il permesso di soggiorno. Ottenere la cittadinanza non cambierà, però, il loro stato d'animo perché tutti i ragazzi intervistati si sentono cittadini italiani, anche senza un documento scritto

4. Secondo voi, al di là del discorso economico, cos'altro può comportare, in concreto, essere senza cittadinanza?

"Stare senza cittadinanza comporta difficoltà nell'ambito lavorativo", ci rispondono. E aggiungono: "Capita spesso che i datori di lavoro ti giudicano male solo perché non sei cittadino italiano". D'altra parte, ci fanno notare che, se si ha una seconda cittadinanza, si hanno anche più possibilità lavorative; e un fattore che aiuta molto è il sapere più lingue, cosa che nel mondo in cui viviamo oggi è indispensabile. Ali conclude dicendo che la cittadinanza italiana a lui "serve" anche per poter andare in Egitto dopo i 18 anni: a 18 anni, infatti, in Egitto è previsto il servizio militare obbligatorio, che implica il non poter rientrare in Italia se non si è cittadini italiani.

5. Per finire, ci raccontereste un'esperienza particolare, vissuta in prima persona, in cui, vostro malgrado, vi siete sentiti "diversi"?

Ecco cosa ci ha raccontato Ali: "Un giorno, in stazione, dei ragazzi non italiani si sono avvicinati a me anche se non li conoscevo. Poi però sono arrivati i carabinieri che hanno cercato di fermare gli altri ragazzi, i quali sono scappati. Io però non avevo motivo di scappare, avevo tutti i documenti in regola e, a chiesto perché non fossi scappato, controllandomi poi i veniamo fermati più spesso dalla polizia che ci chiede i che agli Italiani, invece, non accade quasi mai".



quel punto, i poliziotti mi hanno documenti. Noi, rispetto agli Italiani, documenti e la cittadinanza, cosa

Il momento dell'intervista ci ha fatto pensare al libro Govoni, giovane scrittore ed attivista nato a Cremona. Nel difficile e complicata di chi ha dovuto lasciare il proprio Paese natale e capisce la sua volontà nell'essere il cambiamento che vuole vedere nel mondo. Così, Nicolò aiuterà i bambini più piccoli a conoscere il pianeta. Govoni incontrerà poi un bambino, Hammudi, che nel libro capirà come la casa non è solo il luogo di nascita ma soprattutto il luogo in cui ci si sente liberi e se stessi.

"Se fosse tuo figlio" di Nicolò Govoni, Govoni scopre la vita dif-

Alcuni dei ragazzi intervistati ci hanno raccontato come la loro casa sia l'Italia, ma anche il loro Paese di origine. Pensiamo quindi che, un po' come Hammudi, siano riusciti a sentirsi liberi e felici anche qui. E, come scrive Govoni nel suo libro, vorremmo dire loro: "Per voi l'Europa è casa".



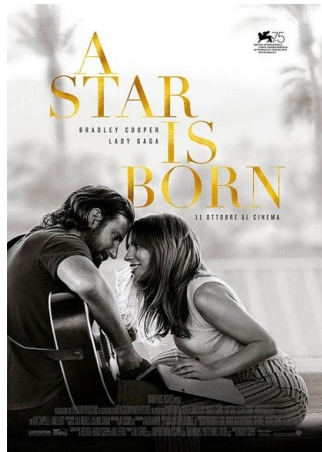
VISTI E SENTITI!



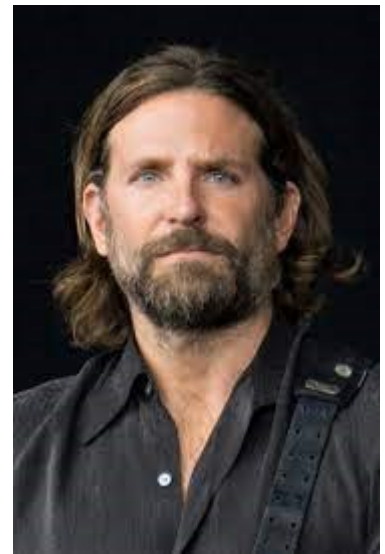
RECENSIONE DEL FILM : “ A STAR IS BORN”

A star is born è un film uscito l'11 ottobre 2018 in tutti i cinema italiani, da poco è stato inoltre pubblicato sulla piattaforma di Netflix. Il regista e protagonista è Bradley Cooper nei panni di Jackson Maine, la seconda protagonista invece è Lady Gaga nelle vesti di Ally. mentre Ally è una cameriera con la grande in un locale e sono subito scintille. Jackson Ciò nel corso del film è fattore di limitazione personale. In generale il film è stato davvero to è stata Lady Gaga stessa, perché da quando grande pop star, con acconciature e abiti mo in abiti “umili” e non del suo stile. In temporale recente. Importantissima è invece una canzone spettacolare.

Voto finale al film: 9 su 10.



Jackson Maine è un famosissimo cantante , passione per la musica , i due si incontrano però ha una grande dipendenza: l'alcool. ni, sia a livello artistico sia a livello intermolto commovente, fattore che mi ha colpito sono piccola lo sempre vista come una stravaganti, invece in questo film la vediamo generale questo film ha un'ambiente fisico- è la colonna sonora “shallow”, anche essa



Giulia Praticò
2CCOM



VISTI E SENTITI!

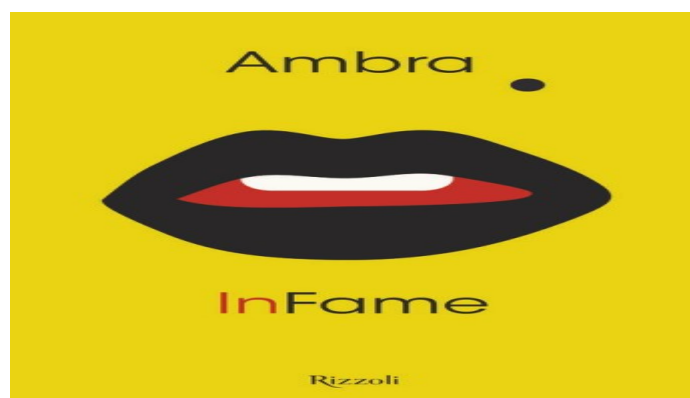


Recensione del libro “InFame” di Ambra Angiolini

Chi lo avrebbe mai detto che la famosissima attrice e conduttrice televisiva Ambra Angiolini, è stata colpita da un grave disturbo alimentare chiamato BULIMIA? Ambra ha deciso due mesi fa di scrivere un libro, proprio per parlare di questa malattia e in particolar modo del grande incubo dei disturbi alimentari che colpiscono senza fine un gran numero di adolescenti. Questo è il suo primo libro e, da sua grandissima fan, mi auguro che ne possa scrivere anche altri.

Ambra è una ragazza di 17 anni, è troppo piccola per essere donna ma troppo grande per essere adolescente. Vive in una famiglia dove non le manca assolutamente nulla; è circondata dall'amore della sua famiglia e del suo cane, ma soprattutto intorno a lei ha il cibo ed è proprio questo che la rende felice, davvero felice. Secondo i suoi genitori, Ambra ha un enorme difetto ovvero quello di mangiare in continuazione. E' in grado di mangiare otto gelati Cucciolone così velocemente da non riuscire nemmeno a leggere le barzellette disegnate sopra il biscotto; per staccarsi dal mondo, quello che le riesce meglio è sedersi davanti alla televisione ed ipnotizzarsi guardando “La prova del Cuoco”, arriva a mangiare qualsiasi cosa che trova nella dispensa in meno di un'ora e tutte le mattine prima di andare a scuola si ferma in panetteria a comprare focaccine, pizzettine e brioches a tutto spiano. Mangia questo mondo e quell'altro per poi rigurgitare tutto, motivo per cui è fissata per la pulizia, in particolar modo quella del bagno. A scuola viene sempre presa in giro perché come dice lei nel suo racconto, viene considerata come una persona inutile. In famiglia, è vero, si sente amata, ma al contrario non si sente amata nel suo gruppo di amici, gruppo a cui tutti noi dovremmo appartenere e sentirci amati, specialmente ad un'età come quella di Ambra. Questa giovane ragazza si sente bene solo quando mangia; si sente rinascere, come se il cibo fosse l'unica persona che la possa capire al 100 per cento. Certo, tanto amore per il cibo, ma dentro di lei regna anche l'odio odio che prova nei confronti di tutte quelle merendine che butta giù da un momento all'altro e che la fanno sentire inadatta, brutta, sbagliata e grassa. Ambra nel momento in cui mangia si sente morire dentro e il picco della felicità lo prova quando si dirige in bagno, pronta per fare l'atto più autolesionistico di tutte, che per rispetto di Ambra non voglio dire, ma che tutti quanti voi avete sicuramente capito. E così, ogni singolo giorno della sua vita, ogni singolo giorno: mangia e corre in bagno...Il suo migliore amico è diventato il Dulcolax, che assume ogni singolo giorno in quantità esorbitanti.

Ambra fortunatamente ora sta bene, è uscita da questa grave malattia che troppo spesso viene dimenticata. Purtroppo i disturbi alimentari sono problemi che colpiscono tante ragazze e ragazzi, abbassano l'autostima e danneggiano l'umore. Ti distruggono dentro e ogni giorno che passa uccidono l'anima sempre più. E allora, eccomi qua, a diffondere un messaggio che mi sto impegnando da anni a far passare da una ragazza per tutte le ragazze che stanno leggendo questo giornalino: siamo bellissime. Siamo bellissime, anche con 5 chili in più oppure in meno; non lasciamoci influenzare da tutti i criteri di bellezza che ci vengono imposti dalla società, per i quali una donna deve essere come una modella di Vittoria Secret. Spoiler: non è così



Camilla Paletti

2BBIO

VISTI E SENTITI!

E ORA PARLIAMO DI MUSICA!

Ciao a tutti! A partire da questa edizione del giornalino, ho intenzione di iniziare una rubrica dedicata totalmente alla musica, in particolare al rock e i suoi sottogeneri. Premetto che non sono un'esperta di rock, infatti non è da molto che ho iniziato ad ascoltare questo genere. In generale mi sono sempre interessata all'arte, alla musica, al cinema e in particolare sto trovando molto stimolante, soprattutto in questo periodo "buio", informarmi e trovare cose nuove da sentire! Per questo oggi volevo consigliarvi delle band da ascoltare, alcuni album in particolare o anche solo delle canzoni che mi hanno emozionato o colpito nell'ultimo periodo. Diciamo che questa rubrica crescerà con me, perché man mano che ascolterò nuova musica sarò sempre più informata e potrò consigliarvi sempre generi nuovi e più specifici. Spero che l'idea vi possa piacere, dunque.. Cominciamo!



La prima band che vi consiglio sono i Red Hot Chili Peppers, un gruppo funk rock che si è formato a Los Angeles nel 1983 e composto dal cantante Anthony Kiedis, dal fenomenale bassista Flea, dall'altrettanto grande chitarrista John Frusciante e dal batterista Chad Smith. Nella loro carriera hanno sempre mescolato e sperimentato tanti generi, ma una caratteristica importante e distintiva di questa band è il sound nelle esibizioni live, basato molto sull'improvvisazione. Hanno venduto più di 80 milioni di dischi e toccato più volte la cima delle classifiche, fino ad arrivare nel

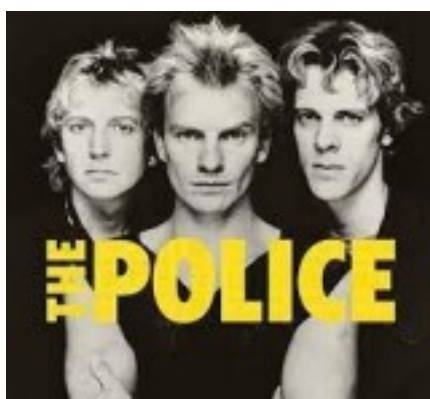
2012 con il loro inserimento nella Rock and Roll Hall of Fame. Gli album che vi consiglio di ascoltare sono sicuramente Mother's Milk e Blood Sugar Sex Magik, usciti rispettivamente nel 1989 e 1991. Il primo può essere considerato l'inizio di tutto, l'Album con la A maiuscola dei Red Hot Chili Peppers ed è anche il primo in cui Chad Smith e John Frusciante entrano a far parte della band, dopo la morte del primo chitarrista ufficiale, Hillel Slovak, a causa di overdose. Il secondo è penso il più bello e quello che li ha portati da piccola band di culto a gruppo da decine di milioni di copie. Un altro album consigliatissimo è Californication, quello che d'altronde li ha resi delle vere e proprie mega star.



La seconda band di oggi sono i R.E.M. un gruppo rock statunitense formato dal cantante Michael Stipe, il chitarrista Peter

VISTI E SENTITI!

La terza band sono i The Police un gruppo britannico della new wave (pop rock), formato a Londra nel 1977 da Sting, autore della maggior parte dei brani, cantante e bassista della stessa band. Gli altri componenti sono Andy Summers, chitarrista, e Stewart Copeland, batterista. Il picco della loro fama fu tra fine degli anni 70 e la prima metà degli anni 80 e sono considerati uno tra i primi gruppi new wave ad aver raggiunto un successo commerciale. Durante la loro carriera hanno venduto circa 75 milioni di dischi, vinto sei Grammy e anche loro ammessi alla Rock and Roll Hall of Fame nel 2003. Gli album consigliati sono Synchronicity del 1983, che contiene 'Every Breath You Take', una delle loro canzoni più famose insieme a Roxanne (una delle mie preferite), che però fa parte dell'album Outlandos D'Amour, del 1978



La quarta e ultima band che vi presento sono i Foo Fighters, un gruppo rock alternativo fondato nel 1994 dal chitarrista e cantante della band Dave Grohl che ha reclutato Nate Mendel al basso, Pat Smear come secondo chitarrista e William Goldsmith alla batteria. Una curiosità: Grohl prima di formare i Foo Fighters era il batterista dei Nirvana, gruppo che si è sciolto dopo la tragica morte del cantante Kurt Cobain. Negli anni è stato sostituito più volte il secondo chitarrista all'interno della band, che ad un certo punto è addirittura diventata un trio ed è poi tornata alla formazione originale con il ritorno di Smear. I Foo Fighters hanno vinto 11 Grammy e nell'edizione del 2018 dei BRIT Award sono stati premiati come miglior gruppo internazionale. Gli album che personalmente vi consiglio sono Foo Fighters, il loro disco d'esordio del 1995, ma soprattutto The Colour And The Shape, il secondo album uscito nel 1997, secondo me un vero e proprio capolavoro.



Serena Catacchio

2CCOM

VISTI E SENTITI!

Wonder Egg Priority : molto pi di un semplice anime

Wonder Egg Priority è un anime dell'inverno 2021, appartiene ai generi "Avventura, Drammatico, Fantastico". Oggi ve ne parlo per darvi una visione d'insieme, dato che penso sia una delle migliori serie di questa stagione.

Cosa dire, quindi di "Wonder Egg Priority"? Non lo si può spiegare a parole: è una serie complessa e ricca di significato, tratta di una tematica che in Giappone viene considerata fino ad oggi come un tabù.

Negli ultimi anni si sta assistendo ad una sorta di rottura del tabù del suicidio che oltre ad essere un problema grave è particolarmente diffuso a causa dei numerosi atti di bullismo presenti nelle scuole...per questa ragione è nato recentemente in Giappone il ministero della Solitudine. Questo anime parla proprio di questo: 4 ragazze, tutte adolescenti pronte a rischiare la propria nel Wonder Egg World per salvare la vita di persone a loro care, morte suicide. Il punto forte di questo anime è proprio il trattamento, il modo in cui viene presentato (non in maniera troppo superficiale, ma neanche approfondita) , nonché ovviamente grafica e stile accompagnati dal giusto ritmo musicale che culla gli eventi



"Wonder Egg Priority " fa riflettere su quanto il suicidio sia un problema molto presente nel mondo dei giovani : spesso si viene presi di mira soprattutto per l'aspetto fisico, ma anche per aspetti caratteriali o addirittura passioni. Tutti questi aspetti possono essere rintracciati nei comportamenti degli stessi personaggi che incarnano e personificano queste tensioni . Non mancano anche temi relativi alla comunità LGBTQ+ e alle difficoltà degli adolescenti alle prese con un mondo che sembra gravare sulle loro spalle e che a volta risulta essere troppo pesante da sostenere.

Al momento sono disponibili solo 12 episodi, ma a Giugno 2021 verrà rilasciato un episodio speciale che potrebbe porre la parola "fine" a questa serie o darci la speranza di avere una seconda stagione. Abbiamo buone ragioni per credere che ciò sia possibile in quanto non è una serie ispirata ad un manga o altro, ma è più originale al 100% e questa cosa lo rende ancor più meritevole. Tuttavia, al momento è ancora tutto incerto...Speriamo in un gran finale o magari un incipit per una nuova stagione!



Martina Zacchi-3CCOM



VISTI E SENTITI!



Strumenti musicali più strani al mondo

Sono diversi anni che suono il pianoforte e mi sono chiesta quali sono gli strumenti più strani, così ho deciso di farne un elenco



Il primo strumento che vi presento è l'armonica bicchieri, una serie di bicchieri, riempiti il livello differente in modo da riprodurre suoni differenti. Questo strumento è particolarmente ricordato per essere stato utilizzato dalla famosa band rock Pink Floyd

Il secondo strumento di cui parlo è il flauto subcontrabbasso, la sua particolarità è caratterizzata proprio dalle sue dimensioni di 1,8 metri ed ha una forma estremamente differenziata rispetto agli altri flauti trovati in commercio.



Il terzo strumento si chiama didgeridoo, è uno strumento a fiato, di origine australiana, probabilmente risalente al quinto secolo. Questo strumento appartiene a quella che è la famiglia delle trombe naturali, sia delle trombe costruite con materiali presenti in natura, nel caso del didgeridoo utilizzato l'eucalipto. Le caratteristiche che rendono fuori dal comune questo strumento sono innanzitutto la sua forma e poi gli elementi decorativi presenti esternamente.

Il quarto ed ultimo strumento che mi sento di commentare insieme a voi è l'idrofono, esso è uno strumento che produce suoni idraulicamente, i mezzi con cui lo strumento può essere suonato sono diversi, percussioni o strumenti a fiato.



VISTI E SENTITI!

ANIME E MATERIE SCOLASTICHE

GEOGRAFIA: HETALIA

Anime ambientato principalmente durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, ma che spazia anche in altre epoche storiche. I protagonisti sono le varie nazioni che vengono antropomorfizzate e dotate di una propria personalità plasmata sullo stereotipo tipico della nazione; la principale è proprio l'Italia con i protagonisti Veneziano e suo fratello Romando (presente dalla seconda stagione). Recuperabile su AnimeUnity, gli episodi durano 5 minuti, e seppur dotati di sottotrame bizzarre e divertenti, riescono a spiegare in modo semplici alcuni fatti storici e soprattutto le nazioni che ne hanno fatto parte.



FISICA: STEINS GATE

L'invenzione di un prototipo di macchina del tempo da parte del protagonista è il soggetto principale. L'impresa è ispirata da un profilo internet nominato John Titor, presunto viaggiatore nel tempo che cerca di avvisare "l'umanità del 2010" (epoca in cui si svolge l'anime) comunicandole della futura cospirazione del SERN (Società Europea sulla Ricerca Nucleare) in conseguenza della quale, nel 2036, verrà conquistato il mondo grazie alla tecnologia della macchina del tempo e ciò darà inizio alla terza guerra mondiale.



RELIGIONE : SAINT YOUNG MAN

Un anime umoristico che narra le assurde vicende moderne di Gesù e Buddha i quali, stanchi della noiosa vita ultraterrena, decidono di tornare sulla Terra per una rilassante vacanza. I due turisti durante le loro escursioni, ci mostreranno i paradossi della società odierna e si renderanno così i protagonisti di una marea di assurde avventure. Purtroppo l'anime ha solo 2 episodi recuperabili su AnimeUnity ; il continuo si può leggere su Mangamunity.



EDUCAZIONE FISICA "HAIKYUU"

Dopo aver assistito ad una partita di pallavolo, il giovane Hinata si pone come obiettivo di diventare "Il piccolo Gigante" di quello sport. Entrato nel club di pallavolo della sua scuola media, affronta il torneo interscolastico ma lui e i suoi compagni devono inchinarsi di fronte ad una forte squadra guidata da un formidabile giocatore di nome Tobio Kageyama. Desideroso di arrivare ai vertici e di prendersi la rivincita Kageyama, Hinata continua a praticare la pallavolo anche alle superiori, ma entrato nel club scolastico trova proprio il suo rivale: Kageyama.

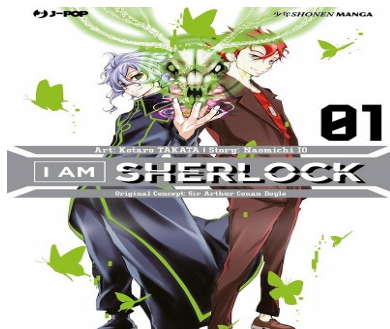




VISTI E SENTITI!



: I AM SHERLOCK



Ci troviamo a Londra in un futuro non troppo lontano . A John Watson , un ex militare attualmente depresso e disoccupato viene chiesto di condividere un appartamento con una persona piuttosto stramba . Scoprirà presto che si tratta di un androide di nome Sherlock Holmes, insieme al quale dovrà risolvere strani misteri. La storia è composta da 4 manga disponibili su Manganelo, purtroppo non sono ancora stati animati, ma vale la pena leggerli.

STORIA DELL'ARTE : ARTE

Firenze, XVI secolo, la culla del Rinascimento, il luogo in cui l'arte fiorisce. In un angolo della città inizia il viaggio di una ragazza; ella sogna di diventare un'artista, sogno impossibile per una ragazza di famiglia nobile. Di questi tempi l'arte è infatti appannaggio degli uomini e le donne si trovano a dover affrontare molte discriminazioni. A dispetto di ciò, Arte continua ad inseguire il suo sogno con positività. La serie è disponibile su Animeunity.



STORIA: MARIA THE VERGIN



Maria è una strega che vive durante il periodo della Guerra dei Cent'anni, e che vede la Francia e l'Inghilterra combattersi aspramente. Maria odia la guerra, e per proteggere gli abitanti del suo villaggio è disposta a dar fondo a tutti i suoi poteri e le sue risorse; anche se questo dovesse significare evocare draghi giganti o mandare il suo succube famiglio a ipnotizzare i generali di entrambi gli schieramenti. Ma cosa pensano davvero gli abitanti del villaggio di questi suoi interventi? E cosa accadrebbe se in Paradiso si accorgessero delle sue continue interferenze nelle questioni umane? Come sempre l'anime è disponibile su AnimeUnity.



VISTI E SENTITI!



RECENSIONE DEL LIBRO : "SE FOSSE TUO FIGLIO " DI NICOLÒ GOVONI

Autore: Nicolò Govoni

Titolo dell'opera: Se fosse tuo figlio

Casa editrice: Rizzoli

Anno di pubblicazione: 2019

Il libro di Nicolò Govoni viene raccontato in prima persona dallo stesso autore che, dopo varie esperienze, decide di mostrare a tutti i lettori quello che lui ha visto e ha vissuto in Grecia, a Samos. Una vera e propria testimonianza inchiostro su carta!

Dopo il lavoro in India, in un orfanotrofio, Nicolò decide di partire per la Grecia, per aiutare le famiglie e soprattutto i bambini migranti che, dopo essere scappati dalle crudeltà del loro paese, sono costretti a vivere nell'hotspot: il campo profughi dell'isola. L'hotspot è un luogo ostile e disordinato, pieno di immondizia e senza aria, così come lo chiama lo scrittore "un inferno". Non può essere considerato una casa... Grazie anche all'incontro e al legame con Hammudi, un bambino che nonostante le difficoltà emana sempre solarità, Govoni riesce a diventare sempre più consapevole di ciò che dovrà fare per migliorare la vita al ragazzo e ai suoi coetanei; poi, infatti, darà vita a "Mazi" (che in greco significa insieme) la prima vera scuola dell'hotspot, in cui i bambini potranno finalmente crescere, imparare, e affrontare la vita a testa alta. Hammudi imparerà il significato di vera famiglia, una famiglia che può creare con le persone che gli vogliono bene e che tengono a lui, capirà anche che la casa non è solo il luogo di nascita ma soprattutto il luogo in cui ci si sente liberi e sé stessi.

Consiglio questa lettura soprattutto ai miei coetanei, ma anche ai ragazzi più piccoli, perché penso che faccia davvero aprire gli occhi e riflettere sulla vita caotica di altre persone. Penso che questo libro renda i lettori più consapevoli: anche un piccolo gesto può essere molto e quindi magari anche un atto di gentilezza e carità può migliorare la vita a chiunque. Anche con un libro si può cambiare opinione e credo che l'indifferenza della maggioranza debba essere combattuta anche da testimonianze come quella di Nicolò Govoni.

Citazioni significative :

"Ora l'oscurità avvolge il corridoio, nasconde questi esseri umani di cui l'Europa vorrebbe ci dimenticassimo". Questa frase mi ha colpito non per un motivo specifico, ma perché mi ha fatto pensare a come anche io prima di leggere questo libro fossi abbastanza indifferente su questi argomenti, come se me ne fossi dimenticata...

"A volte per salire bisogna scendere un po'". Penso che questa frase sia vera in vari contesti e tramite anche mie esperienze passate ho potuto dimostrare quanto tornare indietro aiuti ad andare più avanti.

"In compenso, vedere altri esseri umani soffrire così tanto mi insegnò a ridimensionare i miei problemi". Questa frase non ha bisogno di spiegazioni e credo anche che in questo periodo di pandemia mondiale abbiamo tutti capito come altre persone siano più sfortunate di noi.

"Perché ero un ventiquattrenne senza soldi, ma pieno di sogni, e non avevo paura di realizzarli. Perché desideravo essere il cambiamento che volevo vedere nel mondo". In questa frase siamo tutti un po' come Govoni, tante aspirazioni e desideri che un giorno vorremmo realizzare.

Alice Corbari - ICCOM

Cucina Veloce

CROSTATA DI ANANAS E COCCO

Per prepararvi all'arrivo della stagione più calda dell'anno, abbiamo deciso di proporvi un piatto a base di frutti tropicali ! Con un unico morso di questa torta potrete chiudere gli occhi e immaginarvi in una spiaggia paradisiaca, a prendere il sole e a godersi la vita.

INGREDIENTI:

200 g di biscotti
90 g di burro
250 g di Philadelphia
250 ml di panna fresca
40 g di zucchero a velo
50 g di farina di cocco
4 fette di ananas

PREPARAZIONE:

Primo step: la base. Tritate i biscotti riducendoli a farina e mescolateli con il burro fuso . Impastate e create un impasto che andrete poi a mettere in una teglia per crostate rivestita di pellicola trasparente. Compattate bene l'impasto di biscotti e salite leggermente sui bordi della tortiera per creare il perimetro. Mettete la base in frigo a rassodare.

Secondo step: la crema. Mettete in una ciotola il Philadelphia e lo zucchero a velo; mescolateli bene e poi uniteci la farina di cocco sempre continuando a mescolare. Montate la panna e neve ben ferma e unite la al resto dell'impasto.

Terzo step: la composizione. Mettete la crema al cocco sulla base di biscotti rassodata. Tagliate a fette l'ananas per usarle nella decorazione della torta. Mettete in frigo la crostata per 30 minuti circa, prima di servirla.



Joao Mario Silvestre
4ALSU

Cucina Veloce

ED ORA...CENTRIFUGATI ESTIVI !!!

Sta per arrivare l'estate, la stagione più calda e, talvolta, più spossante dell'anno. Abbiamo quindi deciso di proporvi dei centrifugati di frutta e verdura con cui rinvigorire le vostre difese immunitarie in base ai vostri gusti e esigenze per godersi al meglio la bella stagione!

OCCORENTE

Centrifuga (se si vuole ottenere una bevanda a base di succo)

Frullatore (se si vuole ottenere una bevanda più densa, che comprende succo e polpa)

PROCEDIMENTO:

Sbucciare e tagliare a pezzi la frutta e la verdura che si decide di adoperare e inserirla nel frullatore o nella centrifuga con mezzo bicchiere di acqua, quanto basta per ottenere un composto liquido. Infine, zuccherare o inserire altri dolcificanti (stevia o miele) a piacere.

Centrifugato Mela e Pera

Bevanda perfetta da sorseggiare durante una giornata afosa, grazie alla sua proprietà dissetante! Vi consigliamo di aggiungere anche un cucchiaino di limone.

Centrifugato Ananas, Mela e Sedano

Centrifugato ottimo per depurare l'organismo, grazie alle proprietà dell'ananas e del sedano. Infatti, questo connubio aiuta il corpo a ripulire il fegato, a disintossicarsi dalle tossine e dalle scorie accumulate dallo stress. La mela, invece, addolcisce la bevanda, rendendola molto gustosa.

Centrifugato di Verdure Verdi

Bevanda depurante e energetica a base di sedano, spinaci, cetriolo e mela verde. Ottima da sorseggiare dopo aver svolto attività fisica.

Centrifugato di Fragole, Pesca e Anguria

Questa bevanda è senza dubbio la preferita dei bambini! I frutti più amati dell'estate creano un centrifugato molto dolce, dissetante e leggero: una merenda che non si può rifiutare!



OROSCOPO



Ariete, 21 marzo - 19 aprile

“Lascia andare chi non sa tenerti”. L’Ariete si sente spesso minacciato e vuole dimostrare di sapersi difendere, in questo modo accetta ogni sfida e la competizione non manca. Ama la sincerità, la franchezza e a volte trascurare i dettagli. E’ molto leale e protettivo verso le persone più deboli e anche impulsivo, quindi agisce subito, di impulso bene. La tua pietra è sicuramente il RUBINO.

Toro, 20 aprile - 20 maggio. Splendi”. Il toro ha molte passioni e adora vantarsene. Sa sempre cosa fare, anche in situazioni incerte ma talvolta si mette da parte per paura di compiere un errore. Ama viaggiare e andare alla scoperta di nuove esperienze e adora le avventure. Si fida di troppe persone e questo lo porta anche a soffrire. La pietra che meglio ti rappresenta è lo SMERALDO



Gemelli, 21 maggio - 20 giugno. Segno dell’Aria “Devi dimenticare e andare avanti”. Gemelli è molto sensibile ma anche molto indeciso, per questo si fa sempre molti problemi prima di prendere una decisione. E’ anche molto curioso farebbe di tutto per conoscere la verità; a volte mancano di empatia e faticano a comprendere ciò che non accettano. La pietra migliore per te è il CRISTALLO.

Cancro, 21 giugno – 22 luglio. “nessun posto è bello e vale quanto casa mia”. Il Cancro ama stare nei posti appartati, odia esporsi troppo e ama l’intimità. Essendo un segno d’acqua, il Cancro, mostra facilmente il suo mondo e non riesce a nascondere ciò che prova, è molto sensibile e sente molto le mancanze. Il segno del Cancro, dopo la Vergine, è un segno tendenzialmente lunatico; corre il rischio di passare da un



“va tutto bene” ad un “non va bene niente” in poco. chi secondi!

Secondo noi la tua pietra ideale potrebbe essere la SELENITE



Leone, 23 luglio – 23 agosto. “continua ad essere te stesso”. La frase che caratterizza il leone in questo periodo è intensa e va dritta al punto. Questo è un segno che non crolla mai davanti agli altri, conosce i suoi sbagli ma fatica a superarli da solo. Non ha paura del rischio, la monotonia però lo spaventa e questa paura incide sulle sue azioni. Per un Leone, le parole più belle sono sempre i fatti, non crede più a niente. Questo segno riesce sempre a capire le intenzioni di una persona, anche solo pochi minuti dopo che la frequenta. Leoni, ascoltatevi sempre. La pietra migliore per te è l’ambra

Vergine, 24 agosto – 22 settembre :” accogli le tue emozioni senza sopprimerle”. La Vergine è il segno lunatico per eccellenza. Questo segno è infatti in limbo tra il voler qualcuno accanto e il desiderio estremo di solitudine. La seconda spesso ti intrappola, devi imparare ad uscire dal tuo guscio e ad avvicinarti alle persone che sanno amarti per come sei. Tu dai il mondo e meriti di ricevere lo stesso. Cara Vergine, quando smetti di fare il primo passo ti rendi conto di quanta gente non abbia voglia di starti accanto. All’inizio può fare male, ma deve esserti di insegnamento per mantenere sempre la testa alta. La pietra che ti rappresenta al massimo è il DIASPRO ROSA.



OROSCOPO



Bilancia, 23 settembre – 22 ottobre. “nonostante le ferite ama”. La Bilancia è un segno dell’Aria, e come tutti i segni d’aria, spesso si sentono mancati di rispetto. Questo implica in loro molte ferite, che trovano sempre il modo di ricucire. Dopo un po’ però le ferite si vedono e bisogna quindi imparare a procurarsene di meno, tentando di salvare il più possibile le situazioni, senza agire impulsivamente. Stai sempre attento a misurare le parole con loro, anche con un solo sguardo inaspettato, potrebbero sentirsi ferite. La pietra migliore è l’OPALE.

Scorpione, 23 ottobre – 21 novembre “sii trasparente”. Lo Scorpione ha il difetto di stressarsi da solo e di non raccontare mai come sta realmente. Devi imparare a fidarti di chi ti sta accanto ogni giorno e a comprendere che le persone vanno capite. Se seguirai questi insegnamenti, non sarai solo ad affrontare le tue piccole grandi difficoltà. Caro Scorpione, sei forte, perché crolli ogni volta? Devi imparare ad accettarti, solo così sentirai per la prima volta sulla tua pelle tutta la forza che c’è dentro di te. Miglior pietra per te? Beh, ovviamente il topazio.



Sagittario, 22 novembre – 21 dicembre.

“mettiti al primo posto”. Sagittari, fate più per voi stessi senza pensare troppo agli altri. . Sarà perché avete paura di affezionarvi, perché avete paura che quando qualcosa vi rende felice e sembra andare per il verso giusto, possa lasciarvi e precipitare da un momento all’altro...L’unica cosa che mi sento di consigliarvi è di vivere ogni situazione con più leggerezza, tutto si farà più semplice. Non ti conviene fingere con lui, se non avrà dimostrazioni non si fiderà mai di te. L’AMETISTA è la migliore pietra per te.



Capricorno, 22 dicembre - 19 gennaio. Segno di Terra



“Il tempo è denaro”. Il capricorno odia sprecare tempo e ama passarlo con le persone a cui tiene. Ottimo leader che non permette a nessuno di scavalcare i suoi piedi. Per il capricorno non esiste una via di mezzo e a volte si dà da fare per dimostrare a se stesso cosa è capace di fare. Corri il rischio di cadere, restare fermo non fa per te; tutto ciò che accade serve per aiutarti a maturare. Optiamo per la PIETRA NERA.

L’acquario odia essere come gli altri e per questo si differenzia dalla massa, crede di conoscerlo, ma in realtà ti ha mostrato solo una frazione di ciò che è. Sei consapevole delle tue grandi abilità e molto orgoglioso. Cerca di non allontanare le persone a cui vuoi bene. La migliore pietra è lo zaffiro blu.



Le persone del segno “Pesci” sono molto comprensive, emotive e cercano la bontà in tutti. Le difficoltà aiutano a crescere e rimandando il problema la situazione non migliora. Questo atteggiamento ti porta a non essere sincero con te stesso.

IL MURO

ALLEGRA



Forse viaggiamo
troppo

La Redazione è felice di annunciare che prossimamente uscirà il nuovo singolo di una ex alunna del Liceo Anguissola del corso di Comunicazione , Giulia Allegrì (in arte Allegra).

TI AUGURIAMO TUTTA LA FORTUNA DEL MONDO, GIULIA !

**E A TUTTI QUANTI VOI AUGURIAMO
UNA SERENA ESTATE**

LA REDAZIONE